

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi dell'Insubria



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia (R4.B)	15
4.2 - Dipartimento di Biotecnologie e scienza della vita (R4.B)	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Scienze biologiche (Classe di Laurea L-13).....	18
5.2 - Scienze della comunicazione (Classe di Laurea L-20)	20
5.3 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41).....	22
5.4 - Chimica (Classe di Laurea LM-54)	25
6 - Giudizio finale.....	28



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ADE	Attività Didattiche Elettive
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli studi dell'Insubria, istituita nel 1998, è un Ateneo multidisciplinare di medie dimensioni, distribuito su una pluralità di sedi ubicate fra Varese (dove si trovano gli uffici centrali), Como e Busto Arsizio. L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevedeva 22 corsi di laurea di primo livello, 12 magistrali, 3 magistrali a ciclo unico e 8 corsi di dottorato. Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni e degli iscritti, che si collocano nell'a.a. 2018-2019 su valori rispettivamente di 3.955 e 11.347 unità.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'anno 2018 era corrispondente alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (16,6 a fronte di una media nazionale di 16,2) e superiore alla media nazionale per le aree umanistico-sociale e medico-sanitaria (rispettivamente, 40,9 e 21,1, a fronte di medie nazionali di 34,0 e 14,2).

Dei 7 Dipartimenti in cui è organizzato l'ateneo, due - il Dipartimento di Medicina e Chirurgia e il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate - sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 23 luglio 2019. La visita della CEV presso le sedi di Varese e Como ha avuto luogo nei giorni 15-18 ottobre 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti. Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 5 giugno 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'istituzione di Commissioni di Assicurazione interna della Qualità (AiQua) a livello di Senato Accademico, CdS e Dipartimenti;
- il coordinamento tra gli attori dell'AQ, la collaborazione tra PQA e NdV e l'interazione del PQA con gli organi di governo;
- un sistema documentale e di reportistica efficace e accessibile agli attori del sistema di AQ a tutti i livelli;
- il progetto di formazione per gli studenti rappresentanti "Open Badge Assicurazione della Qualità – Studenti";
- le attività di orientamento per gli studenti, e i percorsi specifici per studenti a tempo parziale e con disabilità;
- criteri di distribuzione dei fondi per la ricerca ben definiti e coerenti con le strategie.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- l'assenza di azioni e target associati agli obiettivi del piano strategico;
- un processo di riesame interno periodico non ancora consolidato e sistematico;
- regole e processi per la programmazione dell'offerta formativa non compiutamente definiti;
- analisi delle criticità non ancora estesa al monitoraggio dei risultati;
- processi di monitoraggio indeboliti dalla non corretta corrispondenza fra obiettivi e target.

Complessivamente, l'organizzazione del sistema di AQ ancora non risulta efficace a tutti i livelli: la messa a regime del sistema di revisione critica, una maggiore dotazione di risorse umane e strutturali, estese attività di formazione, l'attribuzione a tutti gli organi di AQ dell'autorevolezza necessaria alle loro funzioni e l'accrescimento della consapevolezza del ruolo degli studenti nei vari organi sono tutti elementi sui quali l'ateneo può agire con efficacia. Infine, una corretta definizione e comunicazione della filiera obiettivi-



indicatori-target rappresenta una base di partenza per migliorare l'efficacia del monitoraggio a tutti i livelli. Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,54	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,63	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 08/07/2020 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,57**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive summary

The University of Insubria, established in 1998, is a multidisciplinary, medium-sized university, distributed over a plurality of campuses located between the cities of Varese (the headquarters), Como and Busto Arsizio.

The academic year 2018/2019 offered 45 study programmes (22 bachelor degrees, 12 master degrees, 3 combined BA and MA degree and 8 PhD programmes). In the last academic years, the University has shown a constant increase in the total number of enrolled students and first-time enrolled students, reaching in the academic year 2018/2019 a total of 11,347 and 3,955 students, respectively.

The student-faculty ratio corresponds to the national average for the scientific-technological area (16.6 compared to a national average of 16.2); instead, it is higher than the national average in the humanistic-social and medical-health areas (40.9 and 21.1, compared to national averages of 34.0 and 14.2, respectively).

Notably, 2 out of 7 Departments of the University (the Department of Medicine and Surgery and the Department of Theoretical and Applied Sciences) were included by the Ministry among the “180 Italian departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 23 July, 2019. The on-site visit took place in Varese and Como from 15 to 18 October, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 study programmes and 2 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on 5 June, 2020, shows strength points and specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the establishment of an Internal Quality Assurance Commissions (AiQua) in Academic Senate, each study programme and Department;
- the coordination between QA key actors, such as PQA, NdV and the governing bodies;
- an efficient reporting system accessible to all key actors;
- the training of students’ representatives with the project "Open Badge Quality Assurance - Students";
- good orientation activities for all students and initiatives dedicated to part-time and students with disabilities;
- the well defined criteria for the distribution of research funds, consistent with the University’s strategies.

Instead, the following aspects could use some improvement:

- the definition of *actions* and *targets* to be associated to strategic goals;
- the (not yet consolidated) periodic internal review;
- rules and processes for programming the training offer that are not fully defined;
- the analysis of critical issues, not extended to the results of monitoring activities;
- the monitoring activities are weakened by the not perfect correspondence between *targets* and *goals*.

Overall, the organization of the QA system is still not effective at all levels: the implementation of a critical internal review system, a greater allocation of human and structural resources, more extensive training activities, the attribution to all QA key players the necessary authority for their activities, fostering the awareness of students of their role in the various bodies, are aspects on which the university can act effectively. Finally, a correct definition and communication of the *objectives-indicators-target* chain represents a starting point for improving the effectiveness of the monitoring action.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the



University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.54	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.63	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on **June, 8th, 2020**, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Insubria and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of **6.57/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<p>CdS visitati: Scienze biologiche L-13 Scienze della comunicazione L-20</p> <p>Dipartimento visitato: Biotecnologie e scienza della vita</p>	<p>CdS visitati: Medicina e Chirurgia LM-41 Chimica LM-54</p> <p>Dipartimento visitato: Scienza e Alta tecnologia</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Ghelfi Rino (PA, Università di Bologna; AGR/01)</p> <p>Esperti disciplinari: Raimo Gennaro (PA, Università del Molise; BIO/10) Migliorati Lorenzo (PA, Università di Verona; SPS/08)</p> <p>Esperto Studente: Guerra Giorgio (Università di Sassari)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Operti Lorenza (PO, Univ. di Torino; CHIM/03)</p> <p>Esperti disciplinari: Re Nazzareno (PO, Università di Chieti-Pescara; CHIM/03) Ricci Pietrantonio (PO, Università di Catanzaro; MED/43)</p> <p>Esperto Studente: Svolacchia Luca (Università di Firenze)</p>
<p>Presidente CEV: Zanni Giacomo (PO, Università di Ferrara, ICAR/22) Coordinatrice CEV: Conte Francesca (Università di Venezia “Ca’ Foscari”) Referente ANVUR: Delli Zotti Federica (ANVUR)</p>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 23 luglio 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 1 ottobre 2019, a seguito di una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita *in loco* si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

15 ottobre 2019	16 ottobre 2019	17 ottobre 2019	18 ottobre 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Scienze della Comunicazione (L-20)	SottoCEV A Scienze Biologiche (L-13) <i>Dipartimento di Biotecnologie e Scienza della vita</i>	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B Chimica (LM-54) – <i>Sede di Como</i> <i>Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia</i>	SottoCEV B Medicina e Chirurgia (LM-41)	

L'ANVUR ha trasmesso all'Ateneo, in data 17 aprile 2020, la Relazione preliminare della CEV, che ha comunicato in data 22 maggio 2020 di non aver intenzione di presentare controdeduzioni.

La CEV ha infine trasmesso la Relazione finale all'ANVUR in data 5 giugno 2020.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'università degli Studi dell'Insubria, nata nel luglio 1998, è un Ateneo multidisciplinare di medie dimensioni, distribuito su una pluralità di sedi fra Varese (dove si trovano gli uffici centrali), Como e Busto Arsizio. Le sue dimensioni e la sua struttura "reticolare" rendono l'Ateneo un'istituzione dai confini solo virtuali, che, coniugate alla multidisciplinarietà, lo rendono un luogo adatto per lo scambio e l'arricchimento delle conoscenze, aperto anche a prospettive internazionali. L'Ateneo è dotato di 4 biblioteche, 2 collegi universitari e 2 impianti sportivi.

Al momento della visita in loco, l'Ateneo era articolato in 7 Dipartimenti e 10 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	Numero
Triennali	22
Magistrali	12
Magistrali a Ciclo Unico	3
Dottorati di Ricerca	8
Totale	45

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	7
Centri di Ateneo	10

Fonte: MIUR – Strutture al 18 settembre 2019

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	6	13	6	2	27
02 Scienze fisiche	5	11	1	4	21
03 Scienze chimiche	5	15	5	3	28
04 Scienze della Terra	2	3			5
05 Scienze biologiche	14	30	11	5	60
06 Scienze mediche	22	37	15	10	84
07 Scienze agrarie e veterinarie		2			2
08 Ingegneria civile ed Architettura	1	2	2		5
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	2	3	1	3	9
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	7		6	14
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	6	6	2	17
12 Scienze giuridiche	15	21	12	2	50
13 Scienze economiche e statistiche	11	16	7	4	38
14 Scienze politiche e sociali		1	1		2
Totale	87	167	67	41	362

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 31.12.2018

Negli ultimi quattro anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento degli iscritti e delle immatricolazioni (Figure 1 e 2).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Immatricolati		
a.a.	Ateneo	Italia
2008/2009	2.661	479.550
2009/2010	2.853	488.436
2010/2011	2.336	477.977
2011/2012	2.320	463.105
2012/2013	2.308	452.263
2013/2014	2.369	458.894
2014/2015	2.945	459.836
2015/2016	2.730	463.433
2016/2017	3.076	492.641
2017/2018	3.683	512.981
2018/2019	3.955	530.329

Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

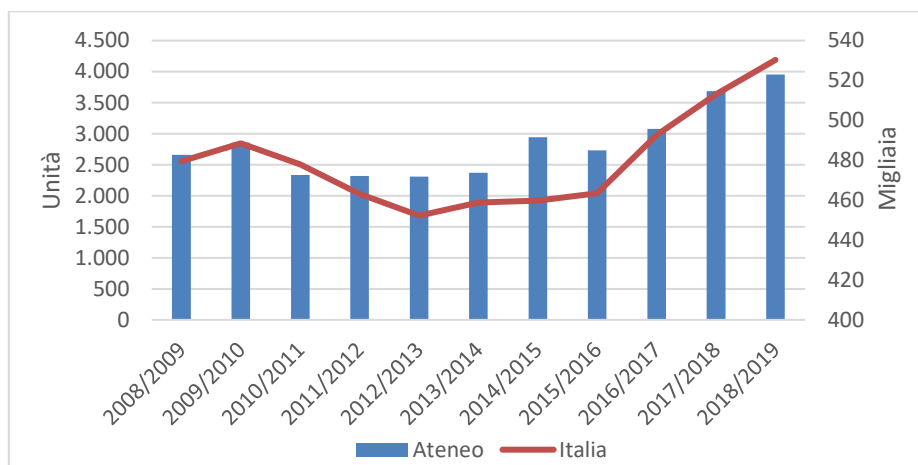
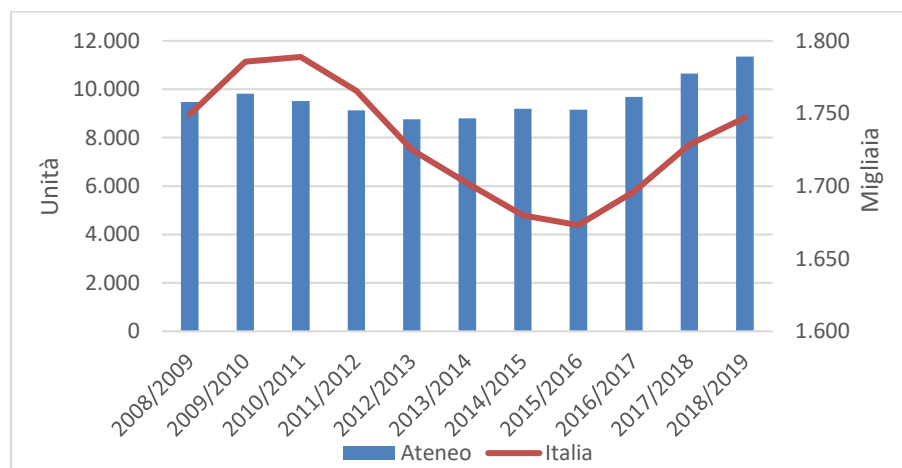


Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	Italia
2008/2009	9.474	1.749.295
2009/2010	9.823	1.785.687
2010/2011	9.508	1.788.920
2011/2012	9.124	1.765.675
2012/2013	8.764	1.725.083
2013/2014	8.793	1.701.927
2014/2015	9.194	1.679.794
2015/2016	9.160	1.673.113
2016/2017	9.688	1.696.211
2017/2018	10.647	1.728.607
2018/2019	11.347	1.747.179

Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti della Università degli Studi dell'Insubria, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, con i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore Generale. Incontro su finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore Generale, Prorettore Vicario, Delegata per il Piano Strategico di Ateneo, componente Commissione di Assicurazione interna della Qualità (AiQua) del Senato Accademico, rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Incontro su strategie e politiche per l'AQ;
- Delegati in materie pertinenti la didattica, i servizi agli studenti, la ricerca e la terza missione, Direttore del Dipartimento di Diritto Economia e Culture, Direttore della Scuola di Dottorato di Ateneo. Incontri sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti negli organi di governo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Dirigenti e responsabili dei servizi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale. La visione dell'AQ dell'Ateneo è definita in modo chiaro nello Statuto e nel documento "Politiche per la Qualità dell'Ateneo", che elenca obiettivi e azioni coerenti con i fondamenti statutari. La mancanza di un



piano strategico è stata superata nel 2019.

Nel Piano Strategico 2019-2024, gli obiettivi non sono corredati da azioni e target, per i quali si fa rimando ai piani di Dipartimento, che, tuttavia, andrebbero indicati anche in fase di pianificazione generale, per favorire un monitoraggio d'insieme.

L'architettura del sistema di AQ risulta funzionale alla realizzazione delle politiche e delle strategie d'Ateneo, fondandosi – oltre che sulle attività di NdV, PQA, Consigli di CdS e CPDS – su quelle delle Commissioni di Assicurazione interna della Qualità (AiQua), costituite a livello di CdS e di Dipartimento. Compiti e funzioni degli organi sono definiti in modo sufficientemente chiaro, tuttavia l'organizzazione dell'AQ necessita ancora di maggiore efficacia a tutti i livelli, come sostenuto dallo stesso NdV: le aree di miglioramento individuate sono la dotazione di risorse umane e strutturali, le attività di formazione, le forme di incentivazione allo svolgimento delle funzioni di AQ e l'attribuzione dell'autorevolezza necessaria allo svolgimento concreto delle funzioni.

L'attività di revisione effettuata da PQA e NdV è significativa. Migliorabile, invece, il confronto condotto dagli organi di governo sui risultati conseguiti rispetto ai target stabiliti. Anche se un consolidato e sistematico processo periodico di riesame interno generale è ancora da implementare, appare promettente l'istituzione, da parte del Senato Accademico, di una propria Commissione AiQua, anche come stimolo a tutti gli organi di governo per la maturazione dei processi di riesame.

Per quanto attiene gli organi di AQ, la rappresentanza studentesca nell'ambito delle CPDS può essere tale da non garantire la voce di tutti i Corsi di Studio. Inoltre, come rilevato anche dagli audit del NdV, la consapevolezza del ruolo degli studenti nei vari organi è migliorabile. L'accesso dei membri studenti delle CPDS ai risultati disaggregati per singolo insegnamento delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, non è ancora sistematico. Al fine di sollecitare la partecipazione attiva degli studenti, l'Ateneo ha avviato, a partire dal 2017, un progetto di formazione dedicato agli studenti rappresentanti negli organi collegiali, nelle commissioni AiQua e nelle CPDS (Open Badge Assicurazione della Qualità – Studenti).

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione e l'ammissione ai percorsi formativi. Le attività di orientamento sono molteplici e alcune di esse sono monitorate, anche se manca evidenza degli esiti del monitoraggio e di eventuali conseguenti revisioni. Risultano attivi percorsi specifici per studenti a tempo parziale e con disabilità. Anche in questo caso non sono ancora a regime le relative attività di monitoraggio.

Il contesto territoriale di riferimento è prevalentemente locale; ma l'analisi di contesto a supporto delle scelte di programmazione dell'offerta formativa risulta carente. Processi e regole per la programmazione dell'offerta, non compiutamente definiti, risultano appena sufficienti.

L'Ateneo è impegnato a sviluppare la mobilità internazionale degli studenti e nell'offerta formativa sono presenti 9 accordi a doppio titolo; il trend di mobilità complessiva degli ultimi cinque anni, tuttavia, non è in crescita.

L'Ateneo si è dotato di linee guida per la consultazione delle parti interessate in sede di progettazione e di verifica periodica dei CdS. Permangono differenze nel grado di strutturazione dell'interazione con le parti interessate e il sistema non è ancora a regime; inoltre, la costituzione dei Comitati di indirizzo è ancora limitata a un numero ristretto di CdS.

Il NdV e il PQA svolgono un sistematico monitoraggio dei CdS attraverso l'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e degli esiti delle consultazioni periodiche delle parti interessate.

Le modalità di reclutamento e qualificazione del corpo docente sono adeguate, e le iniziative per migliorare le competenze dei docenti sono molteplici e possono evolvere ulteriormente in modo efficace.

È in corso una riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo. Non risultano linee guida specifiche al fine di



monitorare e verificare periodicamente l'adeguatezza di strutture e servizi di supporto, la cui fruibilità risulta comunque generalmente positiva, con alcune criticità il cui monitoraggio – insieme a quello relativo alla dotazione di personale – è stato preso in carico dalla Commissione AiQua del SA. Questa ha prodotto una recente relazione in merito alla quale tuttavia non è ancora possibile verificare le azioni poste in essere.

In merito alla sostenibilità della didattica, l'Ateneo ha fissato chiari indirizzi di programmazione delle coperture degli insegnamenti e di verifica dello svolgimento dei compiti didattici. Gli strumenti di monitoraggio del rapporto tra didattica erogata e potenziale, nonché del rapporto studenti-docenti, sono adeguati.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo si è dotato di un efficace sistema documentale e di reportistica, ospitato su una piattaforma e-learning di Ateneo accessibile a tutti gli attori che operano per l'AQ. Si rileva un'interazione più che buona con gli organi di governo da parte del PQA, che predispone periodicamente prospetti riassuntivi delle criticità emerse dall'analisi delle Relazioni annuali delle CPDS e dai Rapporti di Riesame Ciclico, per una presa in carico di interventi correttivi. Inoltre, il PQA ha predisposto delle schede appositamente per le Commissioni AiQua dei CdS, le quali tuttavia non risultano ancora utilizzate.

La collaborazione tra PQA e NdV è ottimale.

Il NdV, da parte sua, ha effettuato audizioni per alcuni Dipartimenti soffermandosi unicamente alla dimensione dell'AQ della Didattica. In considerazione della recente approvazione dei Piani di Dipartimento, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici è stato avviato solo a settembre 2019. Tuttavia, emerge una impostazione degli obiettivi con scarsa attenzione ai target, che rischia di indebolire il processo di monitoraggio.

Nei limiti di quanto rilevato, le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

La definizione di azioni e target per il conseguimento degli obiettivi strategici di ricerca e TM è demandata dal piano strategico agli organi di Ateneo e ai Dipartimenti. Di conseguenza, a livello di Ateneo la valutazione dell'adeguatezza delle azioni rispetto al conseguimento degli obiettivi non è agevole: oltre a non essere reperibile un monitoraggio o un'analisi approfondita dei risultati della VQR, nel sistema di AQ non rientrano, con specifici compiti e responsabilità, i numerosi Centri di ricerca e gli altri Centri interuniversitari.

L'Ateneo ha progettato un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca, che, in considerazione della recente approvazione del piano strategico, è previsto per la prima volta per il 2020.

I criteri di distribuzione dei fondi per la ricerca sono espliciti, ben definiti e coerenti con le strategie di Ateneo, inoltre tengono conto degli esiti della VQR. La ripartizione dei punti organico avviene attraverso un processo di concertazione tra Rettore e Direttori dei Dipartimenti e non si traduce in una esplicita



formalizzazione dei criteri.

L'Ateneo ha una propria e specifica strategia sull'attività di TM e ha previsto un sistema di monitoraggio la cui piena efficacia andrà valutata nei prossimi anni. Il Piano Strategico di Ateneo evidenzia anzitutto la vocazione territoriale dell'Ateneo e la conseguente priorità strategica "radicamento sul territorio". La promozione del dialogo con il territorio è affidata a una Consulta Ateneo-Territorio. Il PQA ha messo a disposizione dei Dipartimenti uno strumento per la rilevazione delle attività di *public engagement* che contiene indicazioni operative per il monitoraggio e la raccolta dei dati.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il 16 ottobre 2019, la sottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienza e Alta tecnologia (Direttore, delegato del Dipartimento per la ricerca, Presidente della Commissione di Assicurazione interna della Qualità della Ricerca [AiQuaR] del Dipartimento, Segretario amministrativo di Dipartimento e una rappresentanza di docenti); il 17 ottobre 2019, la sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Biotecnologie e Scienza della vita (Direttore, delegato del Dipartimento per la ricerca, Presidente della Commissione di Assicurazione interna della Qualità della Ricerca [AiQuaR] del Dipartimento, Segretaria amministrativa e referente amministrativo di Dipartimento e una rappresentanza di docenti).

4.1 – Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia (R4.B)

Il Dipartimento ha definito, inizialmente con la SUA-RD 2013 e recentemente con il Piano di Dipartimento 2019-2024, una strategia articolata che descrive il proprio progetto culturale negli ambiti della ricerca e della TM, nonostante le difficoltà legate alla sua natura fortemente multidisciplinare. Gli obiettivi strategici sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo, anche se non sempre sufficientemente sfidanti, in particolare per quanto riguarda la TM. Ogni obiettivo è corredato da una o più azioni, quasi sempre da un indicatore e da un target, anche se non è presente in maniera sistematica l'indicazione dei dati a partire dai quali rilevare il raggiungimento degli obiettivi. L'organizzazione del Dipartimento appare funzionale a realizzare le strategie e gli obiettivi.

Il Dipartimento analizza gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca riferendosi principalmente ai risultati della VQR e ai finanziamenti conseguiti. Per i problemi identificati, emerge un sufficiente sforzo di analisi e ricerca delle possibili cause. Le azioni migliorative proposte sono quasi sempre limitate al mantenimento o alla prosecuzione dell'obiettivo originario.

Non è ancora possibile rilevare un monitoraggio degli obiettivi fissati nel Piano di Dipartimento 2019-2024.

I criteri di distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo sono chiari e meritocratici; il ruolo del Dipartimento nella loro definizione è di fatto marginale, fatta eccezione per i criteri di assegnazione interna delle premialità previsti dal Piano di Dipartimento.

Seppure con alcune difficoltà legate alla diminuzione del PTA a disposizione del Dipartimento nell'ultimo anno, le strutture e le risorse sono sufficienti alle esigenze del Dipartimento.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento Scienza e Alta Tecnologia

Punti di attenzione	Punteggio
---------------------	-----------



R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Biotecnologie e Scienza della vita (R4.B)

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, molteplici e coerenti con quelli di Ateneo, sono declinati in modo ottimale e si caratterizzano per interdisciplinarietà e multidisciplinarietà. Il Dipartimento pone un'attenzione pienamente adeguata alla valutazione dei processi e dispone di un'organizzazione funzionale per realizzare gli obiettivi.

Nei rapporti di riesame annuale, l'analisi dei dati è sufficientemente adeguata. Solo recentemente il Dipartimento ha avviato un sistematico monitoraggio dei problemi e delle loro cause. Gli interventi migliorativi proposti risultano plausibili e realizzabili.

I criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale (sia docente, sia PTA) sono definiti dall'Ateneo e sono coerenti con il Piano Strategico. Sono previste forme di premialità per il personale docente in funzione della produzione scientifica, e per il PTA in funzione del supporto alle attività di ricerca.

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture di supporto alla ricerca, di una propria biblioteca, e si avvale di un cospicuo numero di commissioni che coprono le attività di ricerca, cliniche e didattiche. Responsabilità, competenze e mansioni del PTA sono indicate con chiarezza. I servizi offerti risultano facilmente fruibili.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Biotecnologie e scienza della vita relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Biotecnologie e scienza della vita

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze biologiche	L-13
Scienze della comunicazione	L-20
Medicina e Chirurgia	LM-41

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Chimica	LM-54
---------	-------



5.1 - Scienze biologiche (Classe di Laurea L-13)

All'atto della trasformazione del precedente CdS in Scienze e Tecnologie Biologiche nell'attuale CdS, avvenuta nel 2015, sono state opportunamente consultate diverse parti interessate, in particolare di rilevanza locale. Il CdS ha individuato, in modo adeguatamente documentato, gli stakeholder esterni che costituiscono il Comitato di Indirizzo, che viene consultato periodicamente e offre indicazioni sulle prospettive occupazionali. Pur in assenza di riferimenti formali ai docenti delle LM di riferimento, è attiva una commissione didattica cui partecipano tutti i CdS attivati in Dipartimento.

Il carattere del CdS viene descritto con chiarezza. Chiara e completa anche la descrizione di conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato in scienze biologiche. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, sono declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS e con l'articolazione del percorso formativo.

Offerta e percorsi formativi sono coerenti con le esigenze formative e adeguati ai risultati di apprendimento attesi nelle diverse aree disciplinari del CdS.

Le attività di orientamento in ingresso, finalizzate a rendere più consapevoli le scelte del percorso di studio da parte degli studenti, sono molteplici. Le attività di orientamento in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e prevedono adeguato sostegno da parte dei docenti. Anche se la maggior parte dei laureati prosegue gli studi in una LM, sono comunque presenti attività di orientamento professionale in uscita.

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato mediante test a risposta multipla, riguardo alla cui valutazione è stabilito un punteggio soglia per il solo test di matematica.

La possibilità, al secondo anno di corso, di scegliere tra due diversi curricula consente di modellare con flessibilità il percorso di studio; inoltre, docenti e tutor svolgono un importante ruolo di orientamento. Il CdS non permette iscrizioni part-time.

Anche se è avviata una limitata partecipazione ai programmi Erasmus, l'internazionalizzazione non costituisce un obiettivo del CdS ed è demandata alle LM.

Le schede degli insegnamenti sono redatte secondo un format omogeneo, le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte molto chiaramente e risultano pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Numero e qualificazione dei docenti sono adeguati e non si rilevano particolari problematiche con riferimento al quoziente studenti/docenti. Il legame fra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, con buona corrispondenza tra settori di ricerca e discipline insegnate. Non risultano iniziative di sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.

Le strutture a supporto della didattica (aule, sale studio, laboratori) sono idonee, nonostante qualche possibile problematica futura legata alla crescita del numero di iscritti. I servizi sono pienamente soddisfacenti e facilmente fruibili.

Il CdS svolge un'adeguata revisione collegiale del percorso didattico. Docenti e studenti segnalano le proprie osservazioni anche attraverso un servizio dedicato offerto dal Dipartimento. La qualità della didattica viene monitorata periodicamente dal Gruppo AiQua; anche lo stato di attuazione delle proposte della CPDS viene periodicamente verificato.

Frequenza e qualità delle consultazioni in itinere delle parti interessate sono sufficienti. Infine, l'aggiornamento dell'offerta formativa operato dal CdS risulta sufficiente, anche se non sono chiaramente esplicitate le scelte legate al proseguimento della formazione nelle LM di riferimento.



Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze biologiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Scienze della comunicazione (Classe di Laurea L-20)

Ampiezza e frequenza delle consultazioni con le parti interessate sono adeguate al progetto formativo del CdS. Meno sistematica è l'attività di consultazione relativa ai possibili percorsi di LM del CdS. Le parti interessate riflettono adeguatamente il variegato spettro del tessuto socioeconomico di riferimento, principalmente a livello locale o regionale.

Il CdS è descritto in maniera chiara ed è esplicitato il suo aspetto prevalentemente professionalizzante. Gli aspetti culturali sono delineati adeguatamente. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono chiare e complete.

Gli obiettivi formativi specifici sono adeguatamente descritti e sono coerenti con il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti. I risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree disciplinari adeguatamente distinte e chiaramente descritte.

Offerta e percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi delle diverse aree di apprendimento e i contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti sono pienamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS propone sufficienti attività di orientamento in ingresso e in itinere; tuttavia, permangono limiti nella misurazione degli esiti di tali attività. Il CdS ha operato un'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati; un più efficace collegamento con la LM di riferimento costituisce un'area di miglioramento.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente identificate, descritte e pubblicizzate. Il CdS è ad accesso libero, e il test di accesso permette una verifica solo parziale del possesso delle conoscenze richieste. Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere, benché non ancora sistematizzate. Anche le modalità di recupero degli OFA presentano margini di miglioramento.

Le attività curriculari non offrono particolare flessibilità, se non per la possibilità di scelta fra diversi esami per la costituzione del piano di studi. L'Ateneo promuove iniziative rivolte agli studenti con disabilità, ma non vi sono evidenze della presa in carico di altre tipologie di studenti con particolari esigenze.

Non emergono particolari iniziative di potenziamento della mobilità internazionale degli studenti; la mobilità in uscita è complessivamente scarsa, sebbene si rilevi un trend positivo che potrebbe essere sostenuto adeguatamente.

Le modalità di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi, ad eccezione di alcune schede che necessitano di un maggiore dettaglio. L'esplicitazione dei parametri per la valutazione delle prove d'esame presenta margini di miglioramento.

Si rilevano alcune problematiche rispetto al numero di docenti di riferimento appartenenti a SSD base o caratterizzanti, che negli ultimi anni non è stato molto elevato. Inoltre, la crescente numerosità degli iscritti rappresenta una potenziale criticità rispetto al quoziente studenti/docenti. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, anche se non ancora del tutto formalizzate.

I servizi di supporto assicurano un sostegno efficace al CdS. Le aule, al momento sufficienti, potrebbero non esserlo nel prossimo futuro, considerata la rapidissima espansione del CdS. La distribuzione delle attività fra le sedi di Como e Varese non è sempre funzionale e potrebbe essere rimodulata.

Il livello di collegialità nella revisione dei percorsi e nel coordinamento didattico in seno al CdS è adeguato, così come i flussi comunicativi e informativi. Le attività di AQ poste in essere consentono di analizzare i problemi e discuterne le cause. Studenti, docenti e PTA comunicano le proprie osservazioni e proposte di miglioramento con modalità ancora prettamente informali. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati, mentre lo sono meno quelli relativi a laureandi e laureati.

La consultazione in itinere delle parti interessate è adeguata a garantire una costante interazione con il territorio; per trasformarsi in un processo strutturale necessita di un adeguato monitoraggio.

Il CdS ha avviato nel 2017 una revisione complessiva dell'offerta formativa. Sia pure con alcuni margini di miglioramento, il CdS opera un adeguato riesame critico con idonee attività di monitoraggio degli interventi promossi.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della comunicazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

In fase di progettazione, le attività di consultazione con enti professionalizzanti sono sfociate in concrete iniziative di miglioramento e sviluppo dell'offerta didattica. Il coinvolgimento di docenti e studenti in fase di progettazione del CdS risulta apprezzabile. Non risultano consultazioni a livello internazionale.

Il carattere del CdS è descritto in maniera sufficientemente chiara, così come le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo professionale in uscita.

Gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente declinati in tre aree di apprendimento, adeguatamente definite all'interno del percorso formativo.

La coerenza tra risultati di apprendimento attesi e profili professionali è buona. Quanto a offerta formativa e percorsi, le schede di insegnamento rispecchiano gli obiettivi formativi in maniera sufficientemente chiara.

Il CdS presenta solide attività di orientamento, soprattutto in itinere. Particolare attenzione è rivolta al percorso curricolare di tirocinio e l'attività formativa è adeguata al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso, individuate attraverso la stessa analisi dei risultati dei test d'ingresso, sono chiare. Risultano attivi insegnamenti di recupero anche in modalità e-learning.

Gli elementi di flessibilità dei piani di studio sono esclusivamente riconducibili ai CFU delle Attività Didattiche Elettive (ADE). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori) riscuotono il gradimento degli studenti. Vi sono scarse evidenze di iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche (è prevista la figura dello studente a tempo parziale). Con riferimento agli studenti disabili, il CdS si avvale dei servizi di Ateneo.

Con riferimento all'internazionalizzazione, si rileva un trend positivo degli indicatori di monitoraggio, che rimangono tuttavia leggermente al di sotto delle medie di riferimento nazionale e di area geografica. La CPDS ha comunque individuato diverse cause, fra cui i limitati insegnamenti in lingua inglese e una limitata ricerca di convenzioni estere, e tali analisi pongono diverse opportunità di miglioramento.

Il regolamento Didattico di Ateneo presenta chiare indicazioni sulle verifiche intermedie e finali, mentre l'analisi a campione delle schede di insegnamento mostra indicazioni sufficienti sulle modalità di verifica solo per gli insegnamenti dei primi anni.

Il quoziente studenti/docenti risulta elevato: il Presidente del CdS ha richiesto l'incremento del corpo docente, suggerendo come correttivo la riduzione temporanea delle immatricolazioni. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici è sufficientemente valorizzato. Non risultano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.

Le criticità relative alle strutture (come la carenza di aule), segnalate in diverse sedi, non sono state ancora affrontate con piena efficacia. Non esiste un vero e proprio sistema di verifica della qualità delle attività di supporto, ad eccezione dei questionari di valutazione sottoposti agli studenti. Alle criticità segnalate dalla CPDS nella relazione annuale 2018 circa le carenze di strutture non è stato ancora dato seguito.

I servizi di supporto risultano adeguati e fruibili.

Le attività formative sono sottoposte a monitoraggio in sedi collegiali con cadenza standardizzata e buone sinergie fra Commissione AiQua, CPDS, rappresentanti degli studenti e Consiglio di CdS. Docenti e studenti rendono agevolmente note le proprie osservazioni; i risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e laureati sono adeguatamente analizzati.

Le interazioni in itinere con le parti sociali sono coerenti con le esigenze di aggiornamento dei profili formativi e appaiono soddisfacenti, anche se non emergono interazioni con dottorati o scuole di specializzazione.

Nel complesso, il CdS prende in carico le proposte finalizzate alla revisione dell'offerta formativa, e il monitoraggio dei percorsi è sufficiente. Le azioni di miglioramento riportate nel Rapporto di riesame ciclico

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



2019 sono molteplici e ben motivate, ma troppo recenti perché vi siano già evidenze del loro monitoraggio.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4 - Chimica (Classe di Laurea LM-54)

Le consultazioni con le parti interessate risultano effettuate con varie organizzazioni rappresentative dei profili professionali previsti; tuttavia, pur avendo prodotto significativi spunti di riflessione e suggerimenti, solo poche indicazioni emerse sono state prese in considerazione. Il numero di parti consultate è sufficientemente rappresentativo a livello regionale e in parte nazionale, ma non a livello internazionale. Sebbene non sia stato istituito un comitato di indirizzo, né presi in considerazione studi di settore, l'offerta formativa soddisfa l'esigenza del territorio e l'organizzazione del percorso formativo è funzionale anche ai cicli di studio successivi.

Il carattere del CdS è definito con chiarezza, fornendo indicazioni precise in merito a conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo professionale che il CdS intende formare.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente declinati in aree di apprendimento adeguatamente definite all'interno del percorso formativo. Anche se, nel loro complesso, gli obiettivi formativi appaiono generici, vi è coerenza tra risultati di apprendimento attesi e profilo professionale da formare.

Il percorso di formazione è coerente con gli obiettivi formativi, e le attività didattiche adottate dal CdS sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Le attività di orientamento in ingresso tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere; al monitoraggio delle attività di orientamento in itinere però non seguono specifiche attività di tutoraggio. L'orientamento in uscita presenta invece una vivace interlocuzione con le realtà lavorative, e il monitoraggio degli esiti occupazionali è complessivamente adeguato.

Le conoscenze richieste in ingresso sono sufficientemente definite e pubblicizzate. L'adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata in un colloquio di valutazione prima dell'inizio delle attività didattiche. Il percorso formativo e l'organizzazione didattica favoriscono una progressiva autonomia degli studenti. Adeguati i servizi di supporto per gli studenti disabili, svolti a livello di Ateneo.

Il CdS non ha ancora posto piena attenzione nell'analisi degli indicatori di internazionalizzazione (inferiori alla media locale e nazionale) al fine di incrementare la mobilità outgoing dei propri studenti.

Le schede degli insegnamenti sono chiare ed omogenee, anche se le modalità di verifica non sempre sono indicate con riferimento ai risultati di apprendimento attesi; mancano, inoltre, riferimenti ai risultati di apprendimento trasversali.

Numerosità e qualificazione del corpo docente sono adeguati e non si rilevano problematiche relative al quoziente studenti/docenti. Il legame fra competenze scientifiche e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato, mentre non risultano iniziative a sostegno delle competenze didattiche dei docenti.

Strutture e risorse di supporto alla didattica sono complessivamente sufficienti. I servizi, messi a disposizione dal Dipartimento e dall'Ateneo, garantiscono un sostegno sufficiente allo svolgimento delle attività.

Modalità e processi di gestione dell'AQ sono adeguati. Osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e PTA sono adeguatamente prese in carico a livello collegiale. Anche se il CdS non ha ritenuto necessario codificare procedure per gestire gli eventuali rilievi degli studenti, il confronto è garantito dallo scarso numero di iscritti e dalla completa disponibilità del personale docente. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati, anche in forma disaggregata.

Il CdS garantisce interazioni in itinere non sempre formalizzate ma efficaci, soprattutto alla luce delle attività formative effettuate in aziende del territorio, con risultati formativi e occupazionali soddisfacenti. Inoltre, il CdS tiene in considerazione offerta e obiettivi del Dottorato in Scienze chimiche e ambientali dell'Ateneo.

Il CdS monitora e analizza percorsi di studio, risultati degli esami e esiti occupazionali dei laureati. Gli obiettivi di miglioramento proposti sono coerenti con le problematiche individuate, indicati sempre con sufficiente

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



chiarezza quanto a modalità di attuazione, tempistiche e responsabilità, ma non corredati da indicatori e target. Inoltre, le osservazioni della CPDS non sempre sono prese in carico puntualmente.



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Chimica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi dell'Insubria, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,57.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.